



LA VERTENZA DI GRUPPO/57

FIOM NEWS/giovedì 2 aprile 2009

A cura del Coordinamento nazionale Fiom del Gruppo Fincantieri

**Cantieri fermi, scioperi, assemblee e cortei di protesta
contro l'accordo separato del 1° aprile**

RIVOLTA CONTRO L'ACCORDO SEPARATO

Tutti gli otto cantieri navali si sono fermati con scioperi che hanno avuto una adesione superiore al 90%. Ovunque i lavoratori hanno manifestato con determinazione e rabbia il no all'accordo separato. Si sono svolte assemblee e cortei e in alcuni stabilimenti anche delegati delle Organizzazioni firmatarie dell'accordo si sono pronunciati contro di esso. In due stabilimenti, ad Ancona e Sestri Ponente, il corteo dei lavoratori è entrato nella Palazzina della direzione aziendale e gli operai in sciopero si sono confrontati direttamente con i direttori di stabilimento.

A **Monfalcone** lo sciopero è cominciato alle 6.00 della mattina, e si prolungherà, otto ore per ogni turno, per tutta la giornata. Il cantiere è completamente vuoto. Una grande assemblea si è svolta all'entrata dello stabilimento dove hanno preso la parola delegati di diversi i sindacati. Il rifiuto dell'accordo è totale.

Anche **Castellammare di Stabia** lo sciopero è iniziato alle ore 6.00, con tutti i lavoratori fuori dai cancelli. Una grande assemblea si è svolta ne piazzale antistante lo stabilimento. Lo sciopero durerà tutta la giornata.

A **Marghera** i lavoratori del primo turno hanno bloccato le portinerie questa mattina. Dalle 8.00 alle 9.00 si è svolta un'assemblea con una partecipazione impressionante di operai, impiegati e capi-officina. Alla fine dell'assemblea è partito un grande corteo interno che ha prima raggiunto la palazzina della direzione poi la nave in banchina.

Ad **Ancona** lo sciopero è cominciato alle 9.00 con un'assemblea di due ore. Al termine è partito un corteo interno che ha raggiunto la palazzina della direzione. I lavoratori hanno invaso gli uffici della direzione. La protesta è stata manifestata anche in un confronto con il direttore dello stabilimento e il capo del personale.

Alla **Isotta Fraschini di Bari** lo sciopero iniziale di due ore è diventato di tre con l'adesione formale della Fim-Cisl per protesta contro lo spostamento punitivo di un capo servizio.

Al **Muggiano** (La Spezia). Assemblea con sciopero dalle 9.30 alle 10.30, con una partecipazione molto più alta delle precedenti. Su proposta dei lavoratori si è deciso di prolungare lo sciopero e i lavoratori hanno bloccato la portineria dello stabilimento fino alle 11.30.

A **Sestri Ponente** (Genova). Assemblea con sciopero e subito dopo è partito un corteo interno diretto alla Palazzina di stabilimento. Gli operai in sciopero si sono confrontati con il direttore dello stabilimento.

A **Riva Trigoso** (Genova). Sciopero di tutto lo stabilimento.

Il Segretario nazionale della Fiom, Giorgio Cremaschi, ha così commentato:

“Con questo poderoso sciopero i lavoratori della Fincantieri hanno respinto l'accordo separato. Questo accordo non ha alcun reale consenso e per questo, oltre che essere ingiusto, è un vero e proprio errore sia per l'Azienda che lo ha deciso sia per i sindacati che lo hanno firmato. A questi ultimi consiglieri cautela nel vantare i guadagni salariali dei lavoratori. Fim e Uilm sanno benissimo che i 1.500 euro sono totalmente aleatori e che altre voci salariali sono a rischio per una parte dei cantieri. Abbiamo visto cosa è successo in finanza a vendere soldi finti, anche i sindacalisti dovrebbero evitare di vendere risultati salariali che non ci saranno.

Dopo questa giornata di lotta chiediamo formalmente all'Azienda di riaprire il Tavolo di trattativa perché la sua proposta è stata bocciata. In caso contrario il conflitto sindacale nel gruppo crescerà.

**CON GLI SCIOPERI DI OGGI
L'ACCORDO SEPARATO È BOCCIATO
LA VERTENZA VA AVANTI**